

Sono 3.855 le persone che nel 2021 hanno beneficiato dei servizi del Consorzio Solco Ravenna e delle proprie associate. Un numero importante che mostra il ruolo imprescindibile della cooperazione sociale nel welfare del territorio. Il 2021 è stato un anno di crescita per il Consorzio, caratterizzato anche dall'ingresso di nuove cooperative che operano in altre province rispetto a Ravenna, dando così a Solco una dimensione sempre più romagnola. Il Consorzio Solco Ravenna è oggi composto da 18 cooperative sociali che hanno all'attivo 1500 soci. Nel 2021 il valore della produzione che transita dal Consorzio ha superato per la prima volta i 40 milioni di euro.

«Il 2021 è stato un anno importante per la nostra dimensione consortile - sottolinea il presidente di Solco Ravenna, Antonio Buzzi, durante l'assemblea di bilancio con le cooperative associate che si è tenuta giovedì 20 luglio -. Siamo riusciti a mantenere e a dare uno slancio significativo al trend di crescita degli ultimi anni, anche grazie a una serie di concause: il buon lavoro fatto insieme alla cooperative associate nella gestione dei servizi che abbiamo in General Contracting, che ha portato a consolidare l'esistente e a sviluppare nuove iniziative (sono 80 le strutture/servizi gestiti); l'aggregazione di Confcooperative Romagna, che ha stimolato alcune imprese di altri territori

IMPRESE | Il bilancio 2021 del Consorzio di coop sociali: fatturato in crescita e dimensione più romagnola

Il Solco Ravenna, una realtà al servizio di 3.855 persone; Buzzi: «Progetti per migliorare le condizioni di soci e lavoratori»



OSPITI DEL SOLCO AD UN CONCERTO DI MUSICA CLASSICA. A DESTRA IL PRESIDENTE ANTONIO BUZZI

a guardare al nostro Consorzio come un partner per lo sviluppo della propria impresa; la collaborazione e le sinergie nate tra le cooperative per gestire le complessità dovute alla pandemia». Tra le operazioni più significative dello scorso anno ci sono sicuramente le aggiudicazioni di diverse gare d'appalto: pre-post scuola di Ravenna e dei Comuni della Bassa Romagna; gestione dei servizi per l'autonomia abitativa di Ravenna, Cervia e Russi; assistenza sociale del Comune

di Ravenna; gestione dei nuclei Covid all'interno delle strutture per anziani. Importante anche il rinnovo dell'accreditamento regionale per le strutture già gestite in quel regime e l'apertura del centro socio-occupazionale per disabili RicreAzioni a Ravenna. «Il 2021 è anche l'anno dei vaccini contro il Covid - continua Buzzi -. Questo importante avvenimento, accompagnato dal diffondersi di varianti sempre meno dannose, anche se più infettive, ci ha aiutato a ridur-

re significativamente l'impatto di questa pandemia sulla salute delle persone che accogliamo nei nostri servizi. Le nostre cooperative e, soprattutto, i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici hanno fatto sforzi enormi per gestire al meglio questa situazione senza precedenti. A queste persone, che non si sono mai tirate indietro dimostrando impegno e dedizione, va tutto il nostro ringraziamento. Per loro cercheremo ora di lavorare affinché vengano riconosciute le

migliori condizioni contrattuali possibili. Il prossimo rinnovo del contratto nazionale previsto per il personale socio-sanitario è una sfida che non possiamo e non vogliamo mancare: dobbiamo cercare il modo di trovare il giusto equilibrio tra le richieste dei committenti, soprattutto la pubblica amministrazione, il salario minimo per chi lavora nei servizi socio-sanitari e la garanzia di un servizio di alta qualità per le persone che ne usufruiscono».